



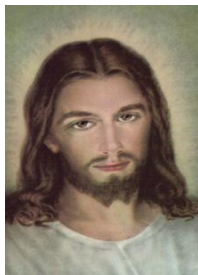
## *Il Giornalino della Parrocchia San Francesco di Paola*

PIAZZA SAN FRANCESCO DI PAOLA – CATANIA – Tel. 095-534515 – e-mail : [sanfrancescodipaola.ct@gmail.com](mailto:sanfrancescodipaola.ct@gmail.com)

[www.sanfrancescodipaola.tk](http://www.sanfrancescodipaola.tk)

ANNO 2013 – N. 25 – GIUGNO 2013 – RESPONSABILE SEBASTIANO BUSCEMA – TUTTI I DIRITTI RISERVATI

PERIODICO GRATUITO – VIETATA LA VENDITA



**Il “Giornalino della Parrocchia”  
ringrazia i suoi lettori ed  
augura **buone  
vacanze.****

Il mio più grande desiderio è vedere la nostra Comunità davvero unita, ma unita nella fede e nell'amore di Gesù Cristo; non sappiamo chi di noi il prossimo anno liturgico sarà ancora presente in questa Comunità o avrà cercato altrove la possibilità di costruire un personale rapporto con il Signore; adesso, però, mi piace riportare tale e quale parte di quanto contenuto nella Prima Lettera di Pietro:

### **Il Responsabile del Giornalino**

*“E finalmente siate tutti concordi, partecipate delle gioie e dei dolori degli altri, animati da affetto fraterno, misericordiosi, umili; non rendete male per male, né ingiuria per ingiuria, ma, al contrario, rispondete benedicendo; poiché a questo siete stati chiamati per avere in eredità la benedizione.*

*Infatti: Chi vuole amare la vita e vedere giorni felici, trattenga la sua lingua dal male e le sue labbra da parole d'inganno; eviti il male e faccia il bene, cerchi la pace e la segua, perché gli occhi del Signore sono sopra i giusti e le sue orecchie sono attente alle loro preghiere; ma il volto del*

*Signore è contro coloro che fanno il male”.*



*Il Messaggio del  
Santo Vangelo di ...*

Dal Messalino – Sulla Tua Parola

**DOMENICA 2 GIUGNO**

**Ss. CORPO E SANGUE DI CRISTO**  
Gesù nutre con la sua parola tutti coloro che lo seguono.

Egli ci nutre col *“pane inesauribile”*.

Si tratta del pane eucaristico per mezzo del quale il Signore rimane in noi. E allora contempliamo questo pane e raccogliamoci in devota adorazione.

**DOMENICA 9 GIUGNO**

Egli, così come al ragazzo morto, grida ad ognuno di noi: *“Dico a te, alzati”*. Siamo tutti presi dalle nostre fatiche, dai nostri dolori, assorti nei nostri pensieri, siamo praticamente morti e non viviamo nella luce del Signore. Egli, però, ha compassione di noi, ci tende la sua mano. Non c'è limite alla sua potenza e misericordia, nemmeno la morte può ostacolarlo. Il giovane torna a vivere, la madre torna a sperare. Cristo ci chiede di fare lo stesso col nostro prossimo, dobbiamo essere luce per coloro che sono nelle tenebre.

**DOMENICA 16 GIUGNO**

Una peccatrice lava ed asciuga i piedi a Gesù. Nel vedere una scena simile, tutti saremmo scandalizzati, Gesù, invece, non segue la nostra logica. Dio non ammette, certo il peccato, eppure ama ogni peccatore, cerca la pecorella smarrita e quando la trova, la prende sulle spalle. I peccatori che sperimentano l'amore di Dio esprimono una gratitudine così grande che nemmeno un credente di lunga data è capace di fare. Non dobbiamo accostarci a Gesù con un fare distaccato ma dobbiamo mostrargli tutta la nostra gratitudine e la nostra amicizia.

**DOMENICA 23 GIUGNO**

Gesù ci pone una domanda: *“Ma voi, chi dite che io sia ?”*

Siamo certi di saper rispondere a questa domanda ? Siamo veramente convinti che Gesù Cristo è Dio che ha preso la nostra natura umana per liberarci dalla schiavitù del peccato ? Ma soprattutto, siamo disposti a prendere la nostra croce e seguirlo ?

Quante domande, chissà se mai saremo in grado di rispondere e soprattutto cogliere il senso di questo mistero.

**DOMENICA 30 GIUGNO**

Gesù ci pone delle condizioni, dobbiamo mettere Dio al centro della nostra vita; seguire Lui significa mettere in secondo piano tutto il resto. Egli è Dio e ci chiede di accoglierlo nella nostra vita.

### Emilia: la ricostruzione a un anno dal sisma



Un campanile fortemente danneggiato.

E' già passato un anno. Erano le quattro del mattino del 20 maggio quando il terremoto tagliò le gambe all'Emilia. Una scossa di **magnitudo 5.9** con epicentro nella bassa, tra Ferrara e Modena.

I primi quattro morti erano operai che facevano il turno di notte, sorpresi nelle loro fabbriche. A Dosso, Sant'Agostino, Bondeno.

Una tragedia che si è riproposta **nove giorni dopo**, alle 9 del mattino del 29 maggio, quando tutti ormai erano ritornati al lavoro, pensando che il peggio fosse passato. **27 vittime, 15.000 sfollati**, centri storici distrutti, aziende messe al tappeto, un **danno calcolato sui 13 miliardi di euro**. Le comunità sono rimaste senza chiese e la popolazione ha vissuto per settimane e per mesi con l'incubo della delocalizzazione, perché il terremoto dell'Emilia è stato il **terremoto dei campanili e delle fabbriche**. In questa regione si produce il 2% del pil nazionale, ci sono produzioni d'eccellenza che vanno dal biomedicale di Mirandola al Parmigiano e all'aceto balsamico. Hanno fatto il giro del mondo le immagini delle cattedrali di parmigiano devastate dal sisma e delle migliaia di litri di aceto fuoriuscite dalle botti, in mezzo alle macerie delle cantine. Altre immagini che ci resteranno impresse sono quelle delle **tendopoli fai da te**. Chi poteva si è

comprata una tenda e si è sistemato in ogni spazio trovato libero. In giardino, nei campi, ai lati delle strade. Fin da subito gli emiliani hanno dimostrato una **capacità di adattamento** fuori dal comune. La priorità è stata data alle scuole e al lavoro. La **cassa integrazione** a novembre ha toccato il picco di oltre 40.000 lavoratori interessati, che poi sono scesi a 2.700. Le aziende hanno riaperto e la gente si è rimboccata le maniche. Anche i pensionati sono tornati a dare una mano. Per il momento chi è ripartito l'ha fatto con le proprie risorse, sperando nell'arrivo dei fondi, la famosa **cambiale Errani**, del valore di 6 miliardi di euro. Il governatore Vasco Errani, commissario straordinario per il terremoto, facendo il bilancio di questi mesi ha promesso che tutti saranno rimborsati, fino all'ultimo centesimo, anche se sarà necessario trovare un altro miliardo di euro per il patrimonio monumentale.

Intanto, a un anno dal sisma, non si può dire che la ricostruzione sia a buon punto. La complessità delle pratiche burocratiche rallentano la fruizione dei rimborsi. Su **28 mila unità** abitative inagibili, circa il 15% degli aventi diritto ha per il momento avuto o chiesto il rimborso.

Solo 68 persone sono ancora in albergo, altri sono stati sistemati nei **villaggi di containers**, ma molti, oltre 10.000, hanno trovato sistemazioni autonome e ci sono contadini che si sono pagati la casetta di legno coi propri soldi.

Secondo il governatore Errani l'obiettivo immediato è quello di fare approvare due emendamenti fondamentali e irrinunciabili. La **proroga al 20 dicembre del pagamento delle tasse** da parte delle imprese danneggiate e la piena attuazione del **riconoscimento del danno economico** anche per le imprese che hanno avuto riduzioni significative del fatturato. La vera sfida è quella della **ricostruzione dei centri storici**. Il rischio è che si snaturi il tessuto urbanistico e sociale di questa terra, che questi paesi perdano la loro identità.

"Il nostro errore è stato quello di piangere poco", ci ha detto scherzando un imprenditore. In ogni caso l'Emilia, nella tragedia, ha scritto una bella pagina e ha dato un esempio al paese. Un dato di fatto su cui non si insisterà mai abbastanza.

Simonetta Pagnotti

## *Una Preghiera al mese*

Signore Gesù Cristo, che ti sei rivelato come infinito amore e misericordia, accogli l'atto di riparazione di noi poveri peccatori contro tutte le bestemmie, le profanazioni eucaristiche, le offese al tuo divino amore e all'amore fraterno. Con questa preghiera ci consacrano e ci abbandoniamo alla tua santa volontà, per mezzo del Cuore Immacolato di Maria, in tutte le situazioni della vita e riponiamo con piena fiducia nel tuo Cuore Divino tutte le nostre attese e speranze per essere graditi al Padre celeste e così ottenere tutte le grazie materiali e spirituali necessarie alla nostra eterna salvezza nella gioiosa comunione dei santi.  
Amen

## *Una Ricetta al mese*

### **Frollini al caffè glassati al cocco**

500 g di farina 00  
200 g di burro  
150 g di zucchero  
2 uova  
60 g di caffè liquido  
1 cucchiaino di lievito  
q.b. vaniglia

#### **Per la glassa:**

150 g di zucchero a velo  
q.b. latte di cocco (io uso quello in barattolo)

**Preparazione:** Preparare la frolla con l'impastatrice o semplicemente a mano quindi riporre l'impasto, chiuso nella pellicola trasparente, in frigo per un'oretta. Ora spolverare di farina il piano di lavoro e col mattarello stendere la pasta dello spessore di 1 cm circa. Tagliare la pasta con la formina desiderata, adagiare i biscotti su una placca foderata di carta forno ed infornare. Quando i

biscotti saranno ben freddi spennellarci sopra la glassa e decorare a piacere. Io ho fatto delle righe con dello zucchero a velo diluito con del liquore al caffè.

#### **Preparazione della glassa :**

Mettere in una terrina lo zucchero a velo ed aggiungere pian piano il latte di cocco (quanto basta) fino ad ottenere una crema bella liscia che poi andrà spennellata sui biscotti.

**Cottura:** 160° per 10 min in forno ventilato preriscaldato.

## *Un Gioco al mese*

## *Accade in Parrocchia*

E' grande la gioia della nostra Comunità nell'annunciare il primo incontro con Gesù e la conferma nel Cristianesimo di alcuni bambini, ragazzi e adulti.

Tutta la Parrocchia accompagna con la preghiera questi due importanti momenti della loro vita cristiana.

*Che Gesù, unico e vero  
maestro di vita, li sostenga  
nel loro cammino di crescita  
e li renda veri cristiani per  
tutta la vita.*

**Domenica 23 Giugno 2013  
Ore 10,30 Santa Messa di  
Prima Comunione**

—  
**Domenica 30 Giugno 2013  
Ore 19,00 Porto di Catania  
Sacramento della Cresima  
Celebra S. E. R.  
Mons. Salvatore Gristina  
Arcivescovo di Catania**

—  
**Dal 15 al 30 Giugno 2013**

**FESTEGGIAMENTI**

**IN ONORE DI**

*San Francesco di Paola*

*San Gaetano alla Marina*

come da locandina esposta in  
Chiesa

## *Parlatene al Parroco*

**Scrivete a:**

Parr. San Francesco di Paola  
Piazza San Francesco di Paola  
95131 CATANIA

**oppure inviate una e-mail a:**  
[sanfrancescodipaola.ct@gmail.com](mailto:sanfrancescodipaola.ct@gmail.com)

**o fissate un appuntamento:**  
095-534515